

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Anno 118° Numero 220

Mercoledì 17 Agosto 2005

Ford
FordPartner
Centro Auto

MOLFETTA
S.S. 16 Bis, uscita Zona Ind.
☎ 080 3385822

BARLETTA
Via Trani, 83
☎ 0883 334445

BISCEGLIE

Maltempo di ferragosto salvati in mare due velisti

DE CEGLIA ALL'INTERNO

ANDRIA

Campi a rischio inquinamento per i troppi rifiuti abbandonati

PALUMBO ALL'INTERNO

TRANI

Nella villa comunale due ingressi da ripristinare

AURORA ALL'INTERNO

Ford
FordPartner
Centro Auto

MOLFETTA
S.S. 16 Bis, uscita Zona Ind.
☎ 080 3385822

BARLETTA
Via Trani, 83
☎ 0883 334445

CALCIO | La ufficializzazione dell'iscrizione è arrivata nel pomeriggio

L'Andria Bat ammessa alla C2

La Figc ha ratificato la decisione della Covisoc. Slittano i calendari

Nei primi giorni di agosto era stata già accolta l'istanza di accesso al «Lodo Petrucci» del nuovo sodalizio andriese. Ieri la decisione definitiva. Rinviata però a sabato prossimo la composizione del girone di C2, un differimento dovuto al pronunciamento del Consiglio di stato sul ricorso del Como (sarà discusso venerdì)



Definitivamente conclusa l'ansia dei tifosi andriesi (foto Calvaresi)

CANOSA | Denunciate altre sei persone

Evade «da casa» per unirsi alla rissa

CANOSA - «Correte, si stanno picchiando»: la telefonata giunta al 113 è stata providenziale. Ma, alla fine, il Ferragosto si è concluso con una persona arrestata e sei denunciate. In manette è finito il 35enne, Domenico Rinella, arrestato dai poliziotti di una volante con l'accusa di evasione dagli arresti domiciliari dopo aver partecipato alla zuffa. Il fatto è avvenuto in una strada del centro cittadino dove i componenti di due famiglie, in tutto una decina di persone, sono venuti alle mani per motivi banali. Rinella, che non si sarebbe potuto allontanare dall'abitazione per nessun motivo, è intervenuto nella rissa e la polizia, quando ha posto fine alla violenta zuffa ed ha identificato chi vi aveva partecipato, ha scoperto che il giovane, per precedenti guai con la giustizia, era già sottoposto agli arresti domiciliari. Rinella, pertanto, è stato dapprima accompagnato negli uffici del commissariato e, dopo le formalità di rito, trasferito nel carcere di Bari. Fortunatamente, comunque, nessuna delle persone coinvolte nell'episodio ha riportato gravi ferite. Solo piccole contusioni ed escoriazioni subito medicate dai sanitari del pronto soccorso.

Gianpaolo Balsamo

Il sindaco di Bisceglie, Napoletano

Mediterraneo il mare della pace

Il Mediterraneo, testimone di storie millenarie, torna a rapire le nostre emozioni, ad alimentare i nostri sogni, a far volare i nostri ideali. È un mare straordinario, che ha permesso, fin dall'antichità, di unire terre lontane, di mettere in contatto tra loro popoli e culture, di sovrapporre, l'una nell'altra, le diverse Civiltà. Il Mediterraneo è un mare che unisce e che ci invita a percorrere quelle rotte che accarezzano il nostro desiderio di nuove conoscenze. Solchiamo, dunque, senza alcun timore, le onde dei Fenici e dei Romani, dei Greci e degli Egiziani; navighiamo insieme ad Odisseo per approdare alla contaminazione dei saperi. Il Festival dei Popoli Mediterranei rinnova la sua magia e chiede, ai bianchi ciottoli delle sacre sponde della Città di Bisceglie, di mescolare, in un continuo divenire, le storie di ciascuno di noi. Affidiamo alla Cultura il compito di diffondere gli ideali della Pace e della Solidarietà tra i popoli. Il Festival dei Popoli Mediterranei non è indifferente rispetto alle principali questioni internazionali. Una Cultura neutrale sarebbe inutile ed ipocrita. L'Occidente e l'Oriente non possono essere due civiltà contrapposte. Ciascuno ha contribuito allo sviluppo dell'altro. L'Occidente non sarebbe quello che è oggi, se non avesse ricevuto per secoli l'apporto della scienza araba, se gli studiosi arabi non avessero recuperato gran parte del pensiero greco antico.



Francesco Napoletano

Il Festival rinnova la sua magia sui bianchi ciottoli delle sacre sponde della Città di Bisceglie

La guerra in Iraq, frutto della menzogna sulle armi di distruzione di massa che nessuno ha mai trovato, in realtà è figlia della volontà di dominio del forte sul debole e di controllo delle fonti petrolifere. È questa volontà di dominio la causa del terrorismo internazionale, un mostro che condanniamo senza riserve. Gli imperialisti decidono la guerra e noi rischiamo le bombe in casa nostra. Poiché ogni popolo ha il diritto di decidere del proprio futuro, bisogna restituire l'Iraq agli iracheni e creare per davvero uno Stato Palestinese. Prima che sia troppo tardi, chiediamo che gli eserciti di occupazione lascino l'Iraq e la Terra Santa. Prima di tutto, la Pace.

Il veliero del Festival, con il suo carico di speranze, salpa e porta con sé questo grande progetto umano e culturale. Il nostro fratello benvenuto ed il nostro caloroso abbraccio raggiungano le prestigiose delegazioni intermedie e tutti i numerosi artisti ed intellettuali che saranno qui con noi, in rappresentanza di 21 Paesi. È dal 1997 che Bisceglie ospita queste manifestazioni mediterranee, uniche nel loro genere in Italia. Il Festival è cresciuto ed è diventato un punto di riferimento nel panorama culturale internazionale. Che gli ideali che presiedono alla realizzazione di questo festival possano allargarsi sempre di più. Sono convinto, infatti, che la Pace possa e debba essere costruita dal basso, in modo che i governi non eludano le istanze dei popoli.

Francesco Napoletano
Sindaco di Bisceglie

Le condizioni del parco archeologico scoraggiano la visita. Cartelloni bruciati, servizi igienici da terzo mondo

Canne, una «battaglia» persa

Una lettrice: un disastro. Il consigliere Dicorato: rimedieremo

BARLETTA - Meglio farsi passare la voglia d'archeologia, soprattutto a Ferragosto. Perché se alla pasta al forno preferite i beni culturali, in certi casi è sempre preferibile la tavola imbandita. Riflessione propria di una lettrice che ci ha scritto (chiedendo di non riportare il cognome) per raccontare la sua disavventura in quel di Canne, meraviglia a due passi da Barletta. «In quanto pugliese - afferma la signora Maria - sono indignata. Non si fa altro che parlare di rilancio del turismo. E poi? Il parco archeologico di Canne è in condizioni disastrose.» La lettrice prosegue nel dettaglio. «Per Ferragosto - si legge nell'e-mail - scelgo, con mia cugina, di visitare Canne della Battaglia. Il biglietto costa due euro, la gentile cassiera fa anche da guida, senza staccarsi dalla sedia. Decido di cominciare dalle teche sulla mia destra, che introducono al piccolo museo. In una delle prime c'è il pezzo forte: una statuetta del quinto secolo avanti Cristo, che rappresenta la Dea Madre. Ricomparirà su tutti i cartelloni illustrativi, che ripetono la stessa storia con linguaggio tecnico, riservato a pochi eletti. Il materiale conservato è molto bello: peccato che si giochi al risparmio, utilizzando piccole etichette adesive sui cartellini nelle teche, per coprire errori di valutazione temporale: che so, il III - II secolo a.C.» con un rettangolino bianco è diventato così il «II». Mi giro, scopro una saletta video: è vuota, inutile. Più in là due pc, ma spenti. E i servizi per il visitatore? «La toilette - prosegue la signora - è territorio delle mosche. I bagni non hanno chiave. Per fortuna che c'è luce, altrimenti avrei rischiato di restare fulminata visto che l'interruttore con tre pulsanti offre al turista solo quello centrale. I due laterali sono buchi neri nei quali fanno occhioolino i cavi elettrici». Fuori, nel viale che conduce alle mura, la fontanina è rotta. «Siamo in vetta - continua la lettera - e il primo tabellone ci racconta quel che è sotto i nostri occhi. Peccato che non ci sia neppure un pallino rosso per indicare dove ci troviamo. Il percorso fai da te è cominciato e mi sforzo di intuire le destinazioni delle varie zone. Forse ipogei, forse abitazioni. Ecco un altro cartello. Questo invece ci illustra la suddivisione del castello, con il lato più antico. E dove sarà? Accanto, una piccolo



La cittadella archeologica di Canne della Battaglia

(foto Calvaresi)

la salita di terreno friabile è stata trasformata in scaletta con assi di legno marcio. Salgo, scendo, inciampo in una bottiglia di vetro e arrivo fino in fondo al percorso. Lì dove c'è la «Cripta» di San Ruggiero. E il cartellone? Divilto, come un al-

tro che avevo incrociato, e bruciato per buona parte. È salvo solo il testo in inglese. Di fronte a me l'accesso al ponticello che conduce ad un prezioso mosaico in restauro (chissà da quanto) è sbarrato. Torno a casa: il prossimo museo che visiterò sarà almeno a mille chilometri di distanza da Canne. La «Gazzetta» ha «girato» al consigliere comunale delegato per Canne, Michele Dicorato, il disappunto della lettrice. Tanta disponibilità, per fortuna. «Mi sono reso conto della situazione - afferma - e cercheremo di porre rimedio ai disservizi. Facciamo quel che possiamo: ieri ho speso anche un piccolo incendio provocato da qualche vandalo».

Ruggero Cristallo

www.stradadelcasteldelmonte.it

SOGNI NELLE NOTTI DI FINE ESTATE

degustazioni, musica dal vivo, esibizioni equestri, menu tipici nella suggestiva atmosfera dello scorcio di stagione al chiarore delle stelle

STRADA DEL CASTELLO DI FERRAGOSTO CASTEL DEL MONTE

18 / 8 Ristorante "Principe Boemondo" / Canosa / jazz
19 / 8 Frantosa F.lli Galardino / Bisceglie / sax music
21 / 8 Hotel Ristorante "Salsello" / Bisceglie / piano bar
25 / 8 Circolo Ippico "La Macchia degli Esperi" / Molfetta / maneggio
25 / 8 Ristorante "Principe Boemondo" / Canosa / musica trash
26 / 8 Ristorante "Il Bruca" / Bisceglie / soft music
01 / 8 Ristorante "Principe Boemondo" / Canosa / duo arpa e fisarmonica
03 / 8 Circolo Ippico "La Macchia degli Esperi" / Molfetta / gara equitazione
08 / 8 Ristorante "Principe Boemondo" / Canosa / jazz
09 / 8 Ristorante "La Felicia" / Andria / piano bar
15 / 8 Ristorante "Principe Boemondo" / Canosa / jazz

Informazioni: strada dell'olio extra vergine d'oliva "Castel del Monte", 10483 551051. L'organizzazione dei singoli eventi è a cura delle aziende.

È accaduto il pomeriggio di Ferragosto grazie ad un «capriccio naturale»

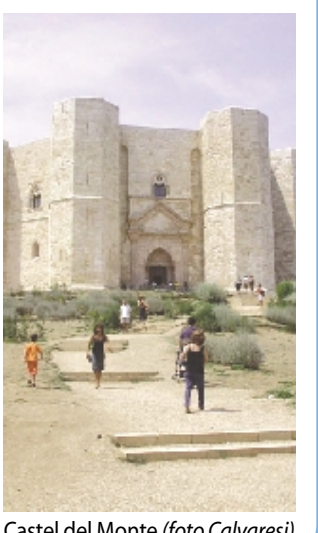
E la Natura rapì Castel del Monte

Il «gioiello di Federico II» è poi riapparso con l'arcobaleno

ANDRIA - Che la natura mutasse ogni attimo è «res» scritta anche dal vento. Che la natura incantasse gli uomini ogni secondo che - anche distrattamente - le dedicano uno sguardo è una verità assoluta scritta anche dai raggi del sole. Però, ed è capitato durante il pomeriggio di Ferragosto, che la natura - per sua pura volontà - giocasse a «rapire» Castel del Monte è uno spettacolo che merita di essere raccontato. Un vero e proprio... capriccio naturale. Trascorrendo il pomeriggio di Ferragosto da una posizione privilegiata dalla quale «il gioiello di Federico II» lo si può ammirare senza alcun ostacolo frapposto - e a vederlo bene sembra proprio una corona di pietra con otto diademi - numerose le persone incredule che sono state testimoni del fatto che il «capriccio naturale» abbia letteralmente rapito Castel del Monte nascondendolo sotto un regale mantello di nuvole color grigio argenteo.

Ebbene, mamma natura, proprio il giorno di Ferragosto, ha voluto concedersi, o per meglio dire «godersi», in solitudine - sottraendolo alla visione degli uomini - il bellissimo Castel del Monte. Innaturale scrivere che lo spettacolo del «ratto del Castello» è stato di quelli che rimangono indelebilmente impressi nella mente. Quasi un sogno. Poi, dopo circa quindici minuti, sempre per volontà della natura, il mantello di nuvole ha «rilasciato» il Castello facendolo riapparire nella sua naturale bellezza. Per la gioia di tutti. Questa volta però con una particolarità che lo rendeva più bello del solito: sua maestà Castel del Monte era abbracciato e coccolato da uno splendido arcobaleno che, con materna grazia tutta naturale, adagiava i suoi sette magnifici colori su uno dei Castelli più belli del mondo.

Giuseppe Dimiccoli



Castel del Monte (foto Calvaresi)

AI BANO Carrisi

Con il patrocinio del Comune di Andria

Giovedì 25 Agosto 2005 ore 21.00
(posti a sedere numerati)

1° evento a Castel del Monte

PARK HOTEL
(ex Vecchia Masseria - Castel del Monte)
Info e prevendita 347.4745927

Concerto al Sole